TAVOLA ROTONDA E DISCUSSIONE GENERALE: EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL "MODELLO DI RETE PER LE MALATTIE INFETTIVE"

Moderano **Giuseppe Ippolito, Lucio Capurso**

Sono stati invitati a partecipare:

Antonio Aceti, Andrea Antinori, Orlando Armignacco, Callisto Bravi, Evangelo Boumis, Lucio D'Ubaldo, Vitaliano De Salazar, Enrico Girardi, Antonio Giordano, Gianni Farinelli, Francesco Nicola Lauria, Lorella Lombardozzi, Claudio Mastroianni, Carlo Mirabella, Aldo Morrone, Pasquale Narciso, Giampaolo Natalini Raponi, Fabrizio Palmieri, Renato Sponzilli, Vincenzo Vullo

Criticità delle strutture di malattie infettive inserite in policlinici/ospedali universitari

Vincenzo Vullo

Dipartimento di Malattie Infettive

Policlinico Umberto I

“Sapienza” Università di Roma

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Obiettivi specifici della struttura ospedaliera/universitaria

1. **Formazione** di medici e infermieri (corsi di laurea, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, master)
2. Assicurare l'accesso a cure specialistiche in un'**ottica multidisciplinare**
3. Promuovere l'utilizzo dei risultati della ricerca clinica applicata al fine di assicurare l'accesso a **cure d'avanguardia**
4. Sviluppare **attività di ricerca pluridisciplinare** applicabile in ambito ospedaliero e finalizzata al miglioramento della qualità e dell'efficienza assistenziale (anche per malattie rare)
5. Promuovere la cooperazione con l'Università nel campo della **ricerca di base** (biologia, fisica, chimica, farmacia, ingegneria clinica, informatica, psicologia, etc.)

Figure presenti in un Policlinico Universitario

- **Medici Universitari**
- **Medici Ospedalieri**
- **Medici Specializzandi**
- **Infermieri Professionali**
- **Studenti di Medicina**
- **Biologi**
- **Studenti di Infermieristica**
- **Tecnici di laboratorio**
- **Studenti tecnici (laboratorio, radiologia)**
- **Medici tirocinanti (post-laurea)**

…etc, etc….

Criticità principali

1. Due amministrazioni con obiettivi che nella pratica spesso non convergono
2. Difficoltà di bilanciare le necessità della ricerca scientifica clinica con i criteri di efficienza assistenziale strettamente ospedalieri
3. Indisponibilità di letti di degenza/DH dedicati alla ricerca clinica e alla didattica
4. Insufficienza di spazi adeguati alla ampia offerta formativa presente (per tipologia e quantità)
5. Difficoltà di integrazione tra figure professionali diverse (ospedaliere e universitarie)

Specificità nell'ambito delle malattie infettive

1. Coordinamento con i centri infettivologici non universitari con procedure snelle
2. Difficile gestione multidisciplinare con DEA di II livello
3. Rapporto frammentario con i centri di prevenzione presenti sul territorio